



PROVINCIA  
DI REGGIO EMILIA



Regione Emilia-Romagna





## Carta Giovani dei Comuni Reggiani

Carta Giovani è un progetto che nasce nel 2007, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Carta Giovani e il Circuito Europeo Euro < 26, al quale hanno aderito per primi i comuni di Reggio Emilia, Albinea, Quattro Castella e Vezzano sul Crostolo.

Inizialmente i titolari erano i giovani tra i 15 ed i 25 anni che vivono, risiedono e studiano e lavorano nei territori dei quattro Comuni. Questi ragazzi hanno ricevuto gratuitamente Carta Giovani che ha permesso loro di ottenere sconti e agevolazioni in diverse agenzie ed esercizi commerciali.

Carta Giovani è uno strumento ideato per supportare e facilitare i consumi culturali e di tempo libero dei giovani, ma anche per promuovere azioni di cittadinanza attiva poiché è sempre stato obiettivo primario delle Amministrazioni comunali del nostro territorio favorire e sviluppare i percorsi di autonomia e di cittadinanza attiva dei giovani. Ade-rendo ai progetti di volontariato proposti dai Comuni e facendo acquisti etici, i ragazzi possono ricaricare la propria carta, ottenendo ulteriori vantaggi.

Carta Giovani è una tessera personale, utilizzabile in tutti i paesi in cui esiste una organizzazione Carta Giovani (EYCA - European Youth Card Association) e da diritto a 100.000 sconti ed agevolazioni in Europa. In virtù del "Protocollo di Lisbona" che sancisce la Reciprocità delle Carte Giovani Europee, ogni giovane in possesso di una Carta Giovani può usufruire delle agevolazioni e dei servizi promossi e presenti in ciascuna Carta Giovani in Europa. Per accedere agli sconti, alle agevolazioni ed ai servizi per loro selezionati, i Soci Carta Giovani devono esibire la Tessera Carta Giovani.

Dal 2009 i 45 Comuni della Provincia di Reggio Emilia hanno promosso un Progetto Giovani condiviso, tentando di superare localismi e autoreferenzialità che troppo spesso hanno contraddistinto le azioni e gli interventi a favore dei giovani del nostro territorio che, per dimensioni e mobilità, si configura sempre più come un'area unica e indivisa.

Il tema di fondo, che ha ispirato la rete delle Amministrazioni Comunali, è stato quello di porre i giovani cittadini al centro dei processi partecipativi e di cambiamento delle città, di mettere in valore il loro essere imprenditori sociali.

La nuova Carta Giovani dei comuni in rete, partendo dall'esperienza consolidata di Reggio Emilia, Albinea, Quattro Castella e Vezzano sul Crostolo, ha raggiunto circa 10.000 giovani dai 15 ai 30 anni, offrendo loro vantaggi e opportunità in oltre 100 punti convenzionati, oltre ad un vasto ventaglio di offerte e sconti nei circuiti della mobilità, della cultura e del consumo europeo.

Dal 2009, in seguito all'adesione di tutti i comuni, Carta Giovani ha cambiato nome diventando "Carta Giovani dei Comuni Reggiani".

## Leva Giovani, scontistica e premialità

Accanto alla realizzazione e alla diffusione della Carta è stata promossa l'esperienza di "Leva Giovani", che punta a "chiamare" i giovani ad impegnarsi ed a mettersi al servizio del territorio attraverso azioni di volontariato in vari settori.

Leva Giovani vuole essere una opportunità offerta ai giovani per stimolare ed ampliare l'offerta e le occasioni di cittadinanza attiva e volontariato sociale a disposizione dei ragazzi, cercando di creare con Enti, Associazioni e gruppi informali, dei progetti di utilità sociale e culturale. Il grande valore di questa chiamata, che viene effettuata dalle Amministrazioni Pubbliche, è dato proprio dal cercare di valorizzare i saperi, i talenti e le doti dei giovani. La Leva diventa, quindi, opportunità per sviluppare un senso profondo di appartenenza civica e di responsabilità nei confronti del bene comune da parte dei ragazzi.

Un'importante caratteristica di Leva Giovani è quella di essere strumento flessibile, che si può plasmare in base alle caratteristiche e alle opportunità che le Amministrazioni ed i loro partner desiderano mettere in campo, da micro azioni che cercano di rispondere ad esigenze immediate e temporanee, ad azioni di più ampio respiro che prevedono il sostegno a progetti di lunga durata. Oggi ci sono progetti di durata stagionale (anno scolastico, vacanze estive...) e progetti permanenti che cercano volontari tutto l'anno.

Ogni Leva concordata può durare da poche ore sino ad oltre 60 ore a secondo del servizio e della disponibilità dei partecipanti. L'attività di "volontariato" prevede sempre una breve formazione, una copertura assicurativa e l'accompagnamento del ragazzo da parte di un tutor.

I partecipanti alla Leva hanno diritto ad un riconoscimento per ogni ora di servizio offerta alla comunità attraverso la ricarica di punti sulla propria Carta Giovani. I "punti" potranno essere assegnati su base oraria (2 punti ogni ora) o su singola azione e ogni partecipante potrà ottenere particolari vantaggi al raggiungimento dei diversi risultati.

Partner del progetto sono stati Unipol Banca e Coop Consumatori Nordest, da sempre attenti sostenitori di tutti i progetti e le azioni che consolidano e arricchiscono il tessuto socio-economico. Coop Consumatori Nordest ha sostenuto in particolare il riconoscimento delle azioni di leva, anche attraverso campagne dedicate di raccolte punti dei propri soci.

Attualmente esiste un'unica Rete Provinciale di tutti i punti di "tesseramento" e di tutti i luoghi nei quali sarà possibile effettuare la ricarica per i punti guadagnati nelle azioni di leva.

Attraverso l'opera della società Intellecto, infatti, tutte le Amministrazioni dispongono di un software che mette in rete i vari database che ciascuna amministrazione crea per i propri giovani detentori di "Carta Giovani".

Il meccanismo di ricarica dei punti è diversificato e funziona su progetti diversi: i ragazzi possono accumulare punti anche facendo acquisti etico/culturali (librerie, musei, negozi equo-solidali, negozi di musica, scuole di lingua, scuole di danza, cinema). Per ogni scontrino viene caricato sulla Carta un punto. Le Amministrazioni comunali hanno però molto a cuore le azioni di cittadinanza attiva e il coinvolgimento dei giovani nei progetti sociali della città e della provincia: per questo motivo hanno deciso di puntare sulla Leva Giovani come meccanismo premiante di ricarica, mentre i punti accumulabili tramite gli scontrini non possono superare il 20% del totale. Nell'intera provincia si contano 447 convenzioni attive con le attività culturali e commerciali del nostro territorio.

L'accumulo dei punti permette di ricevere ulteriori vantaggi in capitale formativo e culturale come, ad esempio, l'opportunità di partecipare ad un viaggio di gruppo e di scambio culturale con i giovani di altre città italiane o europee oltre ai prodotti offerti da Coop Consumatori Nordest:

100	PUNTI	→	Chiavetta USB da 8GB
200	PUNTI	→	Apple iPod Shuffle da 2GB
300	PUNTI	→	Viaggio culturale (in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia è stato svolto a Torino)

## L'esperienza della Carta giovani dei Comuni Reggiani

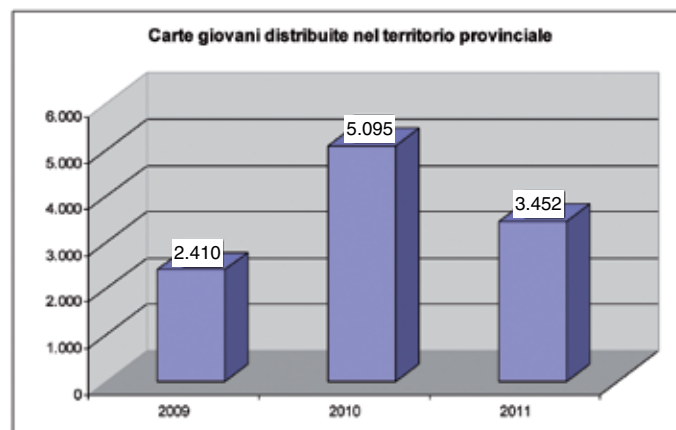
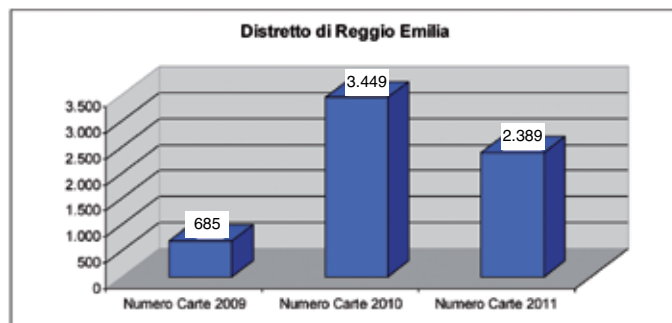
Vista la decisione della Regione Emilia-Romagna di dotare il territorio regionale di una carta giovani si è deciso di valorizzare il lavoro svolto nell'intero territorio provinciale dall'anno 2009 all'anno 2011 da parte dei comuni e di documentare i risultati ottenuti con la presente pubblicazione. E' importante infatti raccogliere informazioni che possano ricostruire il percorso intrapreso in questi ultimi tre anni dal nostro territorio nell'ambito della Carta Giovani dei Comuni Reggiani.

Il Servizio Programmazione scolastica, educativa ed interventi per la sicurezza sociale della Provincia di Reggio Emilia ha compiuto una rilevazione dei dati relativi alla carta giovani ed alle leve realizzate da ogni comune negli anni 2009, 2010 e 2011, i cui risultati sono sintetizzati nelle pagine seguenti.

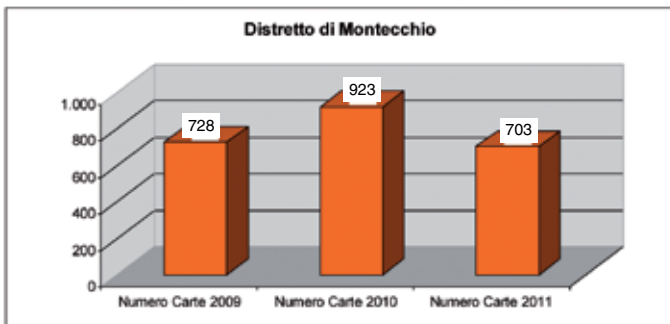
Il progetto Carta Giovani dei Comuni Reggiani ha goduto di finanziamenti regionali partecipando al bando sulla Legge Regionale 14/08 "Norme in materia di politiche per le nuove generazioni".

### Distribuzione provinciale della Carta Giovani

Nel 2009 sono state distribuite **2.410** carte nei comuni della provincia, nel 2010 **5.095** e nel 2011 **3.452** per un totale di **10.957** carte nell'ultimo triennio.



Si registra un forte aumento nel 2010 quando il progetto ha raggiunto la sua massima copertura territoriale ed una lieve diminuzione nel 2011.



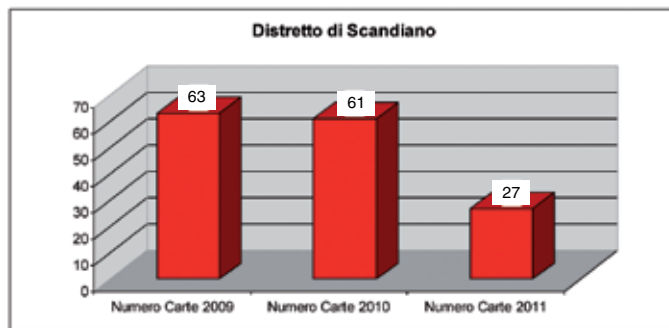
Lo stesso andamento si osserva anche nel distretto di Reggio Emilia, con **685** carte nel 2009, **3.449** nel 2010 e **2.389** nel 2011 per un totale di **6.523**.

Anche per il distretto di Montecchio si registra lo stesso fenomeno, anche se con un calo minore nel 2011.

Nel distretto di Montecchio, comprendente i Comuni di Bibbiano, Campegine, Ca-

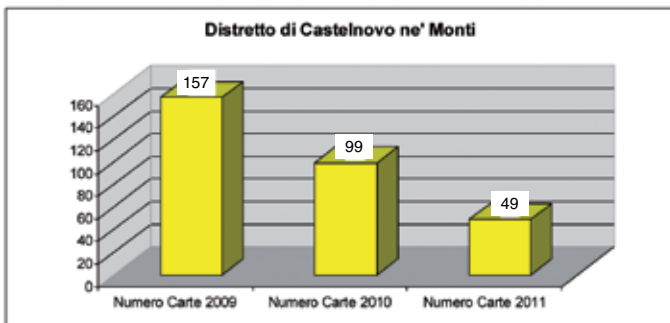
vriago, Gattatico, Montecchio, S. Polo, S. Ilario, Canossa infatti sono state distribuite **728** carte nel 2009, **923** nel 2010, **703** nel 2011 per un totale di **2.354**.

Nel distretto di Scandiano, comprendente i Comuni di Baiso, Casalgrande, Castellarano, Scandiano, Rubiera, Viano, sono



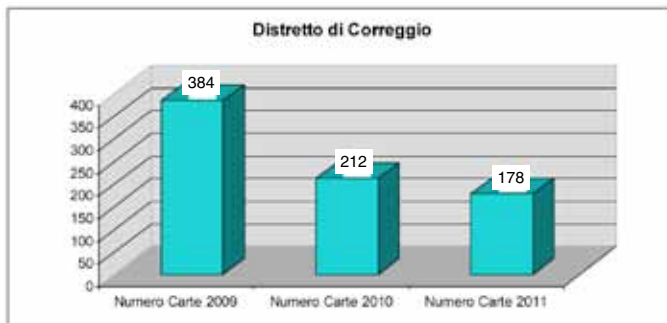
state distribuite **63** carte nel 2009, **61** nel 2010 e **27** nel 2011 per un totale di **151**, carte con un andamento calante che induce a pensare ad una saturazione del territorio. Lo stesso andamento si registra in modo ancor più evidente nel distretto di Castelnuovo ne' Monti.

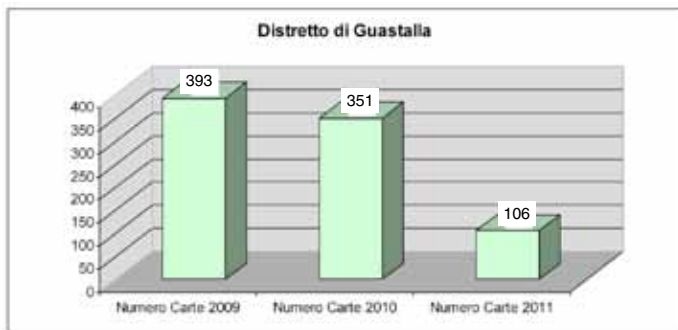
In tale distretto, comprendente i Comuni



di Busana, Collagna, Ligonchio, Castelnuovo ne' Monti, Carpineti, Casina, Ramiseto, Toano, Vetto, Villa Minozzo sono state distribuite nel 2009 **157** carte, nel 2010 **99** e nel 2011 **49**, per un totale di **305** carte.

Nel distretto di Correggio, comprendente i Comuni di San Martino in Rio, Fabbrico, Rio Saliceto, Rolo, Campagnola Emilia e





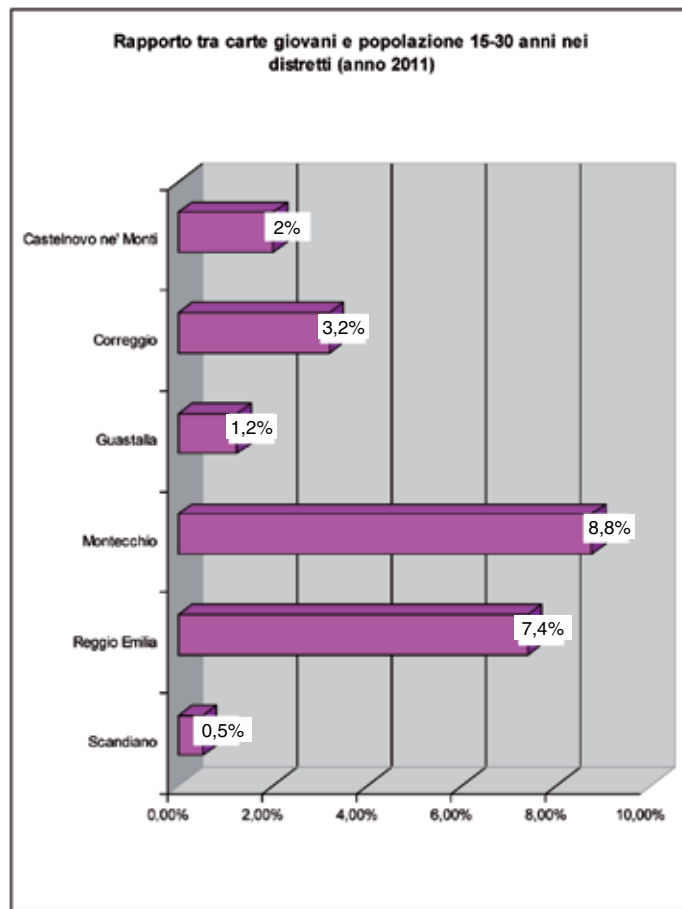
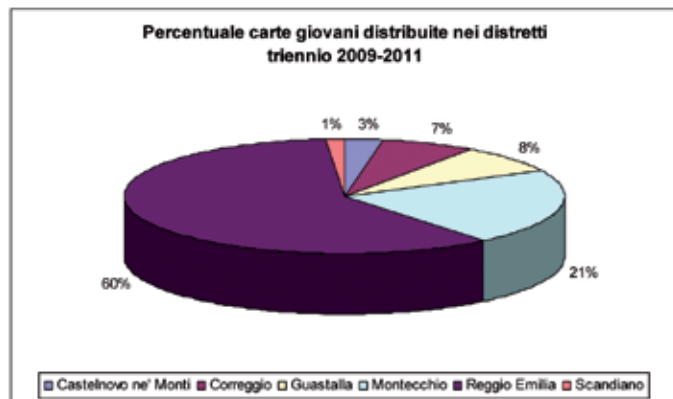
Correggio, il numero di carte distribuite nel triennio 2009-2011 è stato di **774** di cui 384 nel 2009, 212 nel 210 e 178 nel 2011, registrando un calo nel corso degli anni. Il distretto di Guastalla, con i Comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio e Reggiolo, infine ha distribuito complessivamente **850** carte di cui 393 nel 2009, 351 nel 2010 e 106 nel 2011 e ha registrato un forte calo

soprattutto tra il 2010 ed il 2011.

Complessivamente in tutti i comuni della Provincia di Reggio Emilia dal 2009 al 2011

sono state distribuite **10.957** carte, rappresentate dal 60% dal distretto di Reggio Emilia, dal 21% da Montecchio, 8% da Guastalla, 7% da Correggio, 3% da Castelnovo né Monti e 1% da Scandiano. Poiché la popolazione giovanile ammonta a 113.434 unità nel 2011, la carta giovani copre il 9% della popolazione giovanile dai 15 ai 30 anni.

Il grafico a destra illustra il rapporto tra le carte distribuite nei distretti e la popolazione giovanile residente nell'età compresa tra i 15 ed i 30 anni nell'anno 2011.

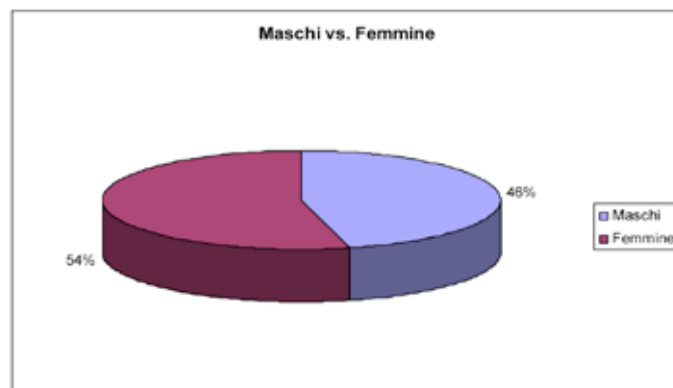




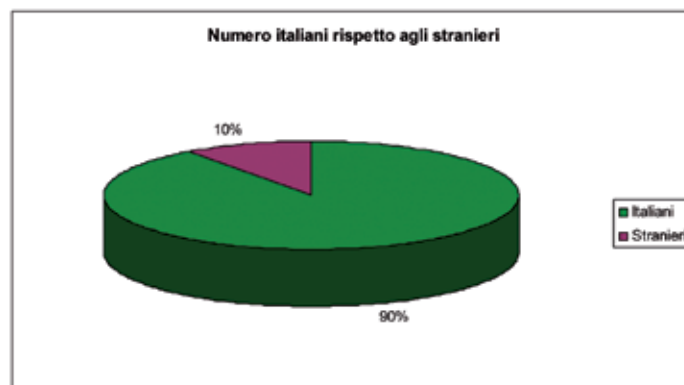
## Analisi anagrafica dei giovani possessori della carta

Si tratta di giovani dai 15 ai 30 anni e per quanto riguarda il rapporto tra i sessi i maschi sono complessivamente **5.040** e le femmine **5.917**.

Di questi **7.669** sono minorenni e **3.288** maggiorenni.



Per quanto riguarda invece la cittadinanza dei detentori della carta, i cittadini italiani sono **9.862** e i cittadini stranieri sono **1.095**.



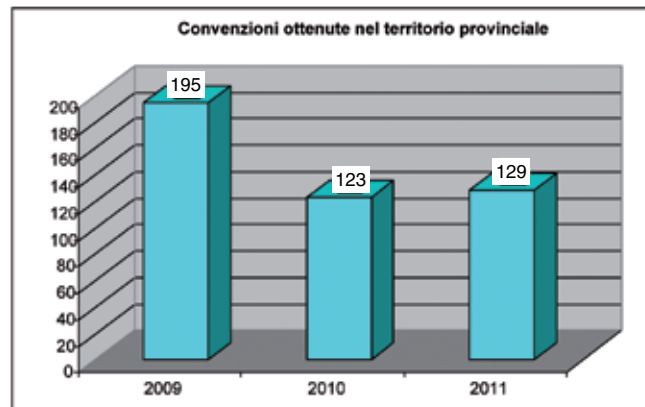
La carta rappresenta complessivamente uno strumento apprezzato ed utilizzato dai giovani dai 15 ai 30 anni di entrambi i sessi, con una forte prevalenza di minorenni che rappresentano il 70% dei possessori delle carte.

## Scontistica

I possessori della carta possono usufruire di sconti e agevolazioni in diverse agenzie culturali ed esercizi commerciali quali cinema, teatri, musei, negozi di musica, negozi equo solidali, ecc.

Le convenzioni stipulate nell'intero territorio provinciale nei tre anni presi in esame sono complessivamente **447: 195** nel 2009, **123** nel 2010 e **129** nel 2011.

A questa scontistica locale sono da aggiungere i 100.000 sconti ed agevolazioni, di cui è possibile usufruire grazie all'Associazione nazionale Carta Giovani e al Circuito Europeo Euro < 26

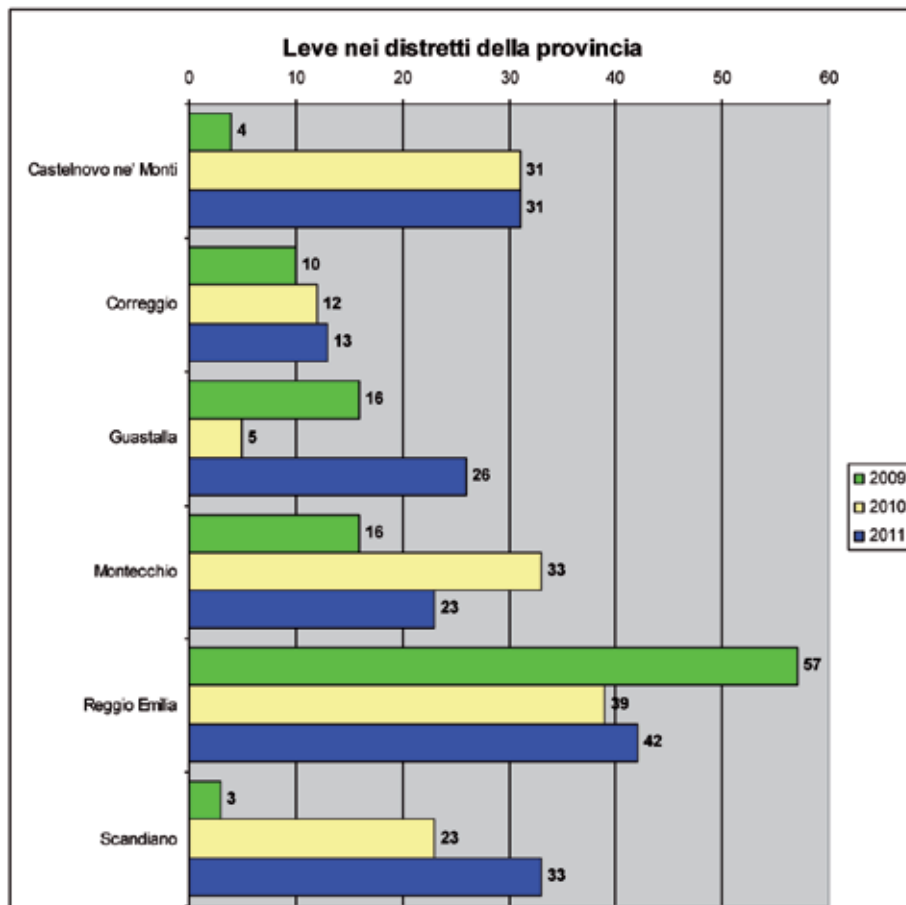


## Leva Giovani

Leva Giovani è una opportunità offerta ai giovani per stimolare ed ampliare l'offerta e le occasioni di cittadinanza attiva e volontariato sociale, cercando di creare con Enti, Associazioni e gruppi informali, progetti di utilità sociale e culturale. Il grande valore di questa chiamata, che viene effettuata dalle Amministrazioni Pubbliche, è dato proprio dal cercare di valorizzare i saperi, i talenti e le doti dei giovani. La Leva diventa, quindi, opportunità per sviluppare un senso più profondo di appartenenza civica e di responsabilità nei confronti del bene comune da parte dei ragazzi.

Le leve si possono svolgere in ambito:

- EDUCATIVO (campi gioco, assistenza informatica, attività di sensibilizzazione contro abuso di alcool)
- CULTURALE (servizi presso biblioteche)
- SOCIO ASSISTENZIALE (Servizi di volontariato in Associazioni)
- AMBIENTALE (servizi di volontariato, raccolte alimentari).



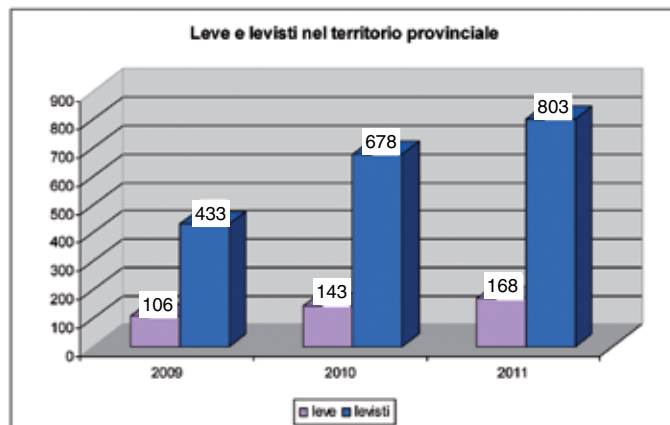
Dal 2009 al 2011 sono state realizzate complessivamente **417** leve con un andamento continuo e crescente dal 2009 al 2011 (**106** nel 2009, **143** nel 2010 e **168** nel 2011).

Complessivamente dal 2009 al 2011 sono state attivate nel territorio provinciale **417** leve che hanno visto il pieno coinvolgimento delle scuole secondarie di secondo grado, delle associazioni di volontariato sociale e culturale, oltre alle Amministrazioni Locali coinvolte.

Come si evince dal grafico i Distretti di Reggio, Montecchio e Castelnovo né Monti sono quelli che hanno attivato più progetti di leva, coinvolgendo maggiormente il territorio.

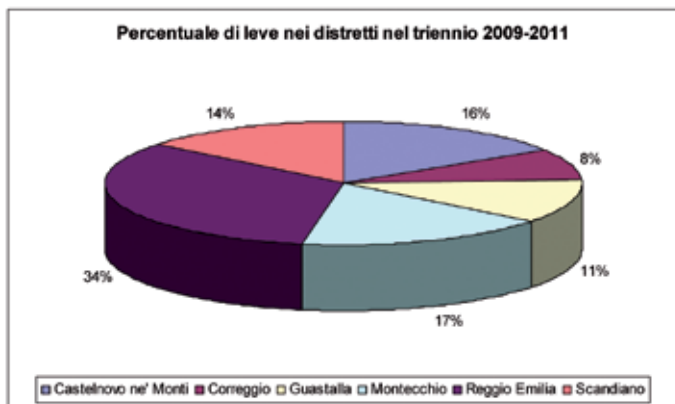
## Levisti e tipologie di leva

Nel 2009 il numero di leve è stato 106, il numero dei levisti è stato di **433** che rappresenta il 18% dei possessori di carte distribuite nello stesso anno, di questi il 35% è rappresentato da maschi, il 65% da femmine, il 70% sono minorenni, il 30% sono maggiorenni, 93% italiani e 7% stranieri.



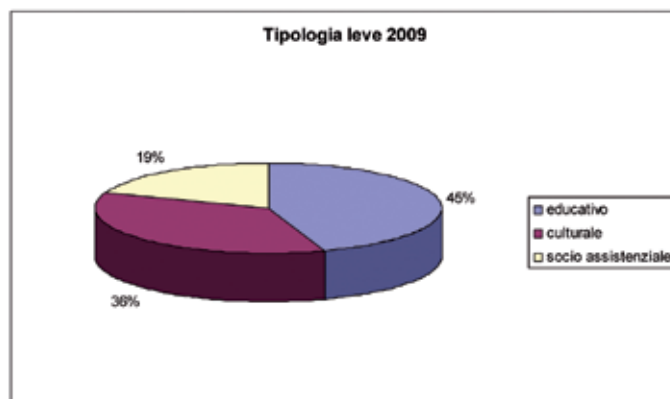
Le leve in ambito educativo rappresentano il 45%, quelle in ambito culturale il 36% e quelle in ambito socio assistenziale il 19%.

Nel 2010 sono state realizzate invece **143** leve che hanno coinvolto **678** levisti, che



rappresentano il 13% dei possessori di carte giovani, di cui il 45% sono maschi ed il 55% femmine; 70% sono maggiorenni, il 30% minorenni; l'88% sono italiani e l'12% stranieri.

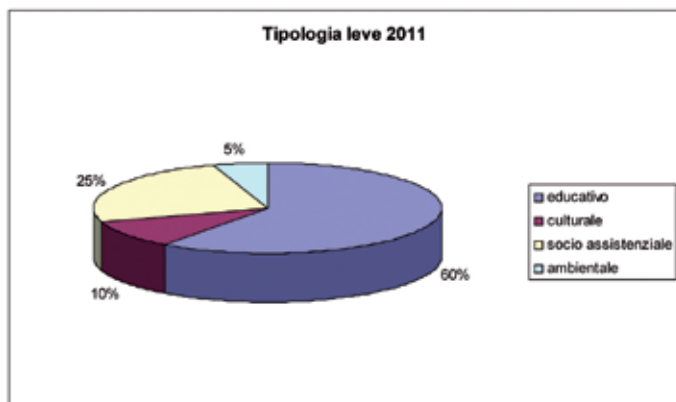
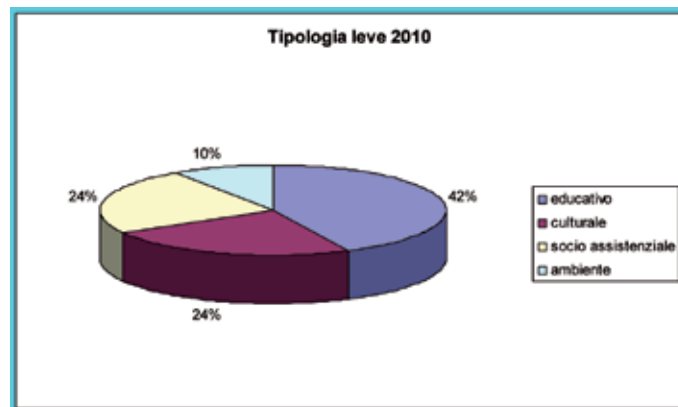
La tipologia di leva è rappresentata per il 42% in ambito educativo, dal 24% in ambito culturale, dal 24% in ambito socio assistenziale e dal 19% in ambito ambientale. Nel 2011 sono state realizzate invece **168** leve che hanno coinvolto **803** levisti, che corrispondono al 23% rispetto al numero



di carte distribuite, di cui il 33% sono maschi ed il 67% femmine; 41% sono maggiorenni, il 59% minorenni; l'89% sono italiani e l'11% stranieri,.

Il 60% delle leve è stato svolto in ambito educativo, il 25% in ambito socio assistenziale, il 10% in ambito culturale e il 5% in ambito ambientale.

Nel corso del triennio insieme alle leve è aumentato anche il numero dei levisti passando dai 433 del 2009 ai 678 del 2010 e agli 803 del 2011 per complessivi 1914 levisti. Questo significa aver coinvolto complessivamente 6% dei possessori della carta giovani.



I levisti sono soprattutto ragazze sia maggiorenni sia minorenni e in prevalenza di origine italiana. I settori in cui si riescono a coinvolgere maggiormente i ragazzi sono quello educativo che raggiunge il 60% delle leve, quello socio-assistenziale che aumenta fino al 25% e quello culturale (33%), settore che però denota un calo costante negli anni.

Marginali invece risultano le leve in ambito ambientale segnalando un forte interesse da parte dei giovani nei confronti di esperienze di volontariato sociale e cittadinanza attiva.

## Conclusioni

L'idea del Progetto Carta Giovani dei Comuni Reggiani nasce dalla volontà di tutti i Comuni di lavorare insieme per elaborare idee e progetti ed attuare politiche che privilegiano aspetti della crescita diffusa attraverso il potenziamento e lo sviluppo delle risorse locali in concorso con le comunità e le associazioni giovanili, con le organizzazioni private e gli altri attori istituzionali, garantendo cambiamenti evidenti nel migliorare la produzione e la gestione di servizi rivolti alla fascia giovanile, sollecitando quest'ultima non solo nella fruizione, ma anche quale soggetto elaboratore ed erogatore di beni e servizi.

Le azioni e gli interventi a favore delle politiche giovanili rappresentano un'ulteriore opportunità di consapevolezza, di sviluppo e crescita dei giovani - attraverso la promozione dei diritti di cittadinanza e la partecipazione attiva ai processi decisionali regionali e locali - in un ampio alveo istituzionale. Il contributo delle nuove generazioni, quali realtà giovanili sul territorio, risulta di fatto fondamentale per formulare una politica partecipata di inclusione sociale, volta a far sì che i giovani possano riappropriarsi di tutti gli strumenti idonei per la costruzione di un progetto di vita e consentire l'affermazione di ognuno all'interno della società.

I dati presentati, benché l'esperienza sia ancora "giovane" e il coinvolgimento della popolazione giovanile parziale, esprimono tutta la forza del progetto "Carta Giovani" e denotano come sia importante continuare in questa direzione al fine di responsabilizzare i nostri giovani nella costruzione di una comunità coesa, solidale, educante ed accogliente.

La stessa progettualità delle leve ha evidenziato l'energia positiva dei nostri giovani che mettono orgogliosamente a disposizione il loro talento e la loro competenza per il bene della collettività. Questo rappresenta un valore fondamentale per la crescita della comunità reggiana.

Nel corso degli ultimi anni, in una logica di rete istituzionale e di partecipazione giovanile, i Comuni della Provincia di Reggio Emilia si sono dotati di un Progetto Giovani condiviso e coordinato dalla Provincia di Reggio Emilia, tentando di superare localismi e autoreferenzialità che troppo spesso hanno contraddistinto le azioni e gli interventi a favore dei giovani del nostro territorio.

Il tema di fondo, che ha ispirato la rete delle Amministrazioni Comunali, è stato quello di porre i giovani cittadini al centro dei processi partecipativi e di cambiamento delle città, di mettere in valore il loro essere imprenditori sociali.

Nel corso di questi ultimi anni, le progettazioni del Coordinamento Provinciale delle Politiche Giovanili hanno portato all'elaborazione di strumenti utili a favorire la relazione tra giovani generazioni:

- la “Carta Giovani dei Comuni Reggiani” che si è caratterizzata come strumento del *loisir* giovanile utile a supportare e facilitare i consumi culturali e di tempo libero dei giovani dai 15 ai 30 anni dei Comuni che vi aderiscono;
- la “Leva Giovani”, come strumento di cittadinanza attiva utile a “chiamare” i giovani a impegnarsi e a mettersi al servizio del territorio offrendo l'opportunità di stimolare e ampliare le occasioni di volontariato sociale a disposizione dei ragazzi, creando con Enti, Associazioni e gruppi informali, progetti di utilità sociale e culturale;
- il “Portale Giovani”, come strumento informativo, agevole e flessibile per ottenere aggiornamenti ed informazioni sulle opportunità destinate ai giovani dai Comuni.

A partire, quindi, dall'esperienza maturata negli ultimi cinque anni e, in particolare, con le progettazioni di Carta, Leva e Portale Giovani dei Comuni Reggiani che hanno portato all'implementazione di “pratiche di cittadinanza attiva nella Provincia di Reggio Emilia”.

È maturata la consapevolezza e l'esigenza di progettare progetti provinciali. Nel 2011, grazie al contributo regionale della L.R. 14/08, è stata organizzata una rassegna provinciale per promuovere la cultura della legalità, declinata non solo sul tema della mafia e delle infiltrazioni mafiose, ma anche sul rispetto delle regole (diritti e doveri), come base per una sana convivenza civile.

Il Progetto "Legalità e rispetto delle regole" ha visto il coinvolgimento di oltre 5.000 persone in 52 iniziative organizzate dai Comuni e in un Festival conclusivo "Noi contro le mafie" organizzato dalla Provincia di Reggio Emilia. Per l'anno 2012 si è invece deciso di iniziare a lavorare sul tema del lavoro come vera emergenza del nostro paese. Il Progetto denominato "Segnali di futuro: cittadinanza e lavoro" vede il coinvolgimento dell'intero territorio provinciale con oltre 30 eventi che faranno riflettere i giovani, ai quali sono rivolti, sul tema della cittadinanza e del lavoro.

I tanti progetti sopradescritti evidenziano come il lavoro, coordinato a livello provinciale, rappresenti una modalità alla quale non è più possibile rinunciare, considerati anche i buoni risultati raggiunti.

L'obiettivo è dunque quella di leggere le realtà di tutta la Provincia, come un unico contesto educativo, dove si dà spazio alla coerenza e alle azioni coordinate al posto di progettazioni individuali, assenza d'ascolto, scarsa propensione all'innovazione, facili rendite di posizione che depotenziano il capitale educativo, rendendo difficile la valorizzazione e la crescita e allontanando i giovani dai percorsi virtuosi.



## Testimonianza di giovani reggiani: LEVA GIOVANI arricchire sé stessi per migliorare

### *La leva estiva*

“Anche io porto la mia esperienza personale sui servizi di leva: ho partecipato alla leva estiva “Non battere la fiaccola”.

L’attività specifica consisteva nel collaborare come supporto alle olimpiadi del tricolore che si sono svolte proprio nella nostra città dal 21 al 26 agosto; esse hanno dato la possibilità a circa 5.000 atleti da tutto il mondo, tra gli 11 e i 17 anni di competere insieme”.

### *Un aiuto per loro che non erano stranieri*

“Così sono diventato il riferimento ufficiale per i giocatori di una squadra di Basket proveniente dal distretto di Treptow in Germania. La settimana della olimpiadi si è rivelata particolarmente intensa: alle manifestazioni di accoglienza sono seguite le gare negli impianti sportivi della provincia.

In breve tempo la mia presenza è diventata determinante infatti sono subito divenuto un riferimento per i colleghi sportivi.

Pensandoci bene è una cosa estremamente normale: questo accade anche noi quando ci rechiamo in un paese estero, soprattutto senza conoscere la lingua del posto: è particolarmente piacevole trovare qualcuno che possa darci una mano, che trascorra del tempo con noi illustrandoci il nuovo ambiente, inizialmente sconosciuto.

Accompagnavo loro agli impegni sportivi, organizzavo il loro tempo libero (anche se era davvero poco.... ) cercando di farli sentire a proprio agio”.

### *La leva come un “ponte” di collegamento fra le differenze*

“Questa leva, ma credo le leve in genere, risultano veramente efficaci proprio perché sono un ponte di collegamento fra le differenze. Tante differenze diverse che, mediante le leve, vengono messe a confronto”.

### ***La lingua differente***

“Nel mio caso la differenza più significativa è stata quella linguistica: la lingua è stato il punto di partenza sul quale confrontarsi; sul quale, per così dire, è stato possibile mettersi alla prova e attenuare quelle situazioni che talvolta possiamo ritenere delle vere e proprie barriere”.

### ***Il volontariato arricchisce***

“In conclusione credo che l’esperienza “leva giovani” riconduca ai molteplici vantaggi dei servizi di volontariato. Essendo un “cittadino attivo” (infatti ho partecipato a numerose leve di diverso tipo) e tuttora pratico regolarmente volontariato, posso affermare con certezza che questo tipo di attività possa arricchire non solo chi ne usufruisce ma anche chi le compie.

Restituiscono cioè un arricchimento che non è in natura, in termini di guadagno ma assai preziosa in termini di soddisfazione personale: il rendersi utili per altre persone”.

### ***Tutti ne hanno bisogno***

“Ecco il motivo per cui una manifestazione che ha coinvolto tutto il mondo come “i Giochi del Tricolore” non ha vissuto di soli professionisti, atleti e accompagnatori ma anche di giovani appassionati, con tanta voglia di fare, che si sono messi a disposizione del comitato olimpico”.



